## Corso Web MVC Java SE

Emanuele Galli

www.linkedin.com/in/egalli/

### Java

Linguaggio di programmazione general-purpose, imperativo, class-based, object-oriented, multi-platform, network-centric progettato da James Gosling @ Sun Microsystems.

JVM: Java Virtual Machine

JRE: Java Runtime Environment

JDK: Java Development Kit

### Versioni

- 23 maggio 1995: prima release
- 1998 1.2 (J2SE)
- 2004 1.5 (J2SE 5.0)
- 2011 Java SE 7
- 2014 Java SE 8 (LTS)
- 2018 Java SE 11 (LTS)

SE: Standard Edition EE: Enterprise Edition LTS: Long-Term Support

EE

### Link utili

Java Language Specifications: https://docs.oracle.com/javase/specs/

Java SE Documentation: https://docs.oracle.com/en/java/javase/index.html

Java SE 8 API Specification: https://docs.oracle.com/javase/8/docs/api/index.html

The Java Tutorials (JDK 8): https://docs.oracle.com/javase/tutorial/

Java SE Downloads

https://www.oracle.com/technetwork/java/javase/downloads/index.html

https://jdk.java.net (ready for use)

### Hello Java a riga di comando

- Generazione del bytecode
  - javac Hello.java

bin di jre in system path, jdk no

- Generazione del codice macchina ed esecuzione
  - java Hello

```
// Hello.java
public class Hello {
    public static void main(String[] args) {
        System.out.println("Hello!");
    }
}
Hello.class
"Hello!"
```

## Version Control System (VCS)

- Objettivi
  - Mantenere traccia dei cambiamenti nel codice; sincronizzazione del codice tra utenti
  - Cambiamenti di prova senza perdere il codice originale; tornare a versioni precedenti
- Architettura client/server (CVS, Subversion, ...)
  - Repository centralizzato con le informazioni del progetto
     (codice sorgente, risorse, configurazioni, documentazione, ...)
  - check-out/check-in (lock del file), branch/merge (conflitti)
- Distributed VCS, architettura peer-to-peer (Git, Mercurial, ...)
  - Repository clonato su tutte le macchine
  - Solo push e pull richiedono connessione di rete

### Git

- 2005 by Linus Torvalds et al.
- 24 febbraio 2019: version 2.21
- Client ufficiale
  - https://git-scm.com/ (SCM: Source Control Management)
- Supportato nei principali ambienti di sviluppo
- Siti su cui condividere pubblicamente un repository
  - github.com, bitbucket.org, ...
- Gli utenti registrati possono fare il fork di repository pubblici
  - Ad es: https://github.com/egalli64/epjp.git, tasto "fork" in alto a destra

## Configurazione di Git

- Vince il più specifico tra
  - Sistema: Programmi Git/mingw64/etc/gitconfig
  - Globale: Utente corrente .gitconfig
  - Locale: Repo corrente .git/config
- Set globale del nome e dell'email dalla shell di Git
  - git config --global user.name "Emanuele Galli"
  - git config --global user.email egalli64@gmail.com

## Nuovo repository Git locale

- Prima si crea il repository remoto → URL .git
- A partire da quella URL, copia locale del repository
  - Esempio: https://github.com/egalli64/empty.git
- Shell di Git, nella directory git locale:
  - git clone <URL>
- Possiamo clonare ogni repository pubblico
- Per modificarli dobbiamo avere il permesso

## Creare un file nel repository

### Dalla shell di Git, nella directory del progetto

Crea il file hello.txt

Aggiorna la versione nel repository locale sincronizzandola con quella nel progetto echo "hello" > hello.txt git add hello.txt git commit -m "first commit" git push -u origin master

Dichiara che il file appartiene al repository

Aggiorna la versione nel repository remoto sincronizzandola con quella in locale

## File ignorati da Git

- Alcuni file devono restare locali
  - Configurazione
  - File compilati
- Per ignorare file o folder
  - Creare un file ".gitignore"
  - Inserire il nome del file, pattern o folder su una riga



# git pull

- Per assicurarsi di lavorare sul codebase corrente, occorre sincronizzarsi col repository remoto via pull
- È in realtà la comune abbreviazione dei comandi fetch + merge origin/master

### Cambiamenti nel repository

- Se vogliamo che un nuovo file, o che un edit, venga registrato nel repository, dobbiamo segnalarlo col comando git add
- A ogni commit va associato un messaggio, che dovrebbe descrivere il lavoro compiuto
  - git commit -m ".classpath is only local"
- Per l'editing, si può fondere add con commit, usando l'opzione "a"
  - git commit -am "hello"
- La prima commit crea il branch "master", le successive aggiornano il branch corrente

## git push

- Commit aggiorna il repository locale
- Push aggiorna il repository remoto
- Per ridurre il rischio di conflitti, prima pull, dopo (e solo se non sono stati rilevati problemi) push

### Conflitti su pull

- Il file hello.txt ha una sola riga: "A"
- L'utente X aggiunge una riga "K" e committa
- L'utente Y fa una pull, aggiunge la riga "B", committa e fa un push
- Ora, il pull di X causa un auto-merging di hello.txt con un conflitto
- Git chiede di risolverlo editando il file + add/commit del risultato



## Branching del repository

- git branch
  - Lista dei branch esistenti, evidenzia quello corrente
- git branch <name>
  - Crea un nuovo branch
  - Il primo push del nuovo branch deve creare un upstream branch
    - git push --set-upstream origin <name>
- git checkout <name>
  - Permette di scegliere il branch corrente
- git merge <name>
  - Eseguito dal branch principale, fusione con risoluzione degli eventuali conflitti

### Principali comandi Git in breve

- clone <url>

   clona un repository in locale
- add <filename(s)>: stage per commit
- commit -m "message": copia sul repository locale
- commit -am "message": add & commit
- status: lo stato del repository locale
- push: da locale a remoto
  - push --set-upstream origin <br/>branch>
- pull: da remoto a locale

- log: storico delle commit
- reflog: storico in breve
- reset --hard <commit>: il repository locale torna alla situazione del commit specificato
- branch: lista dei branch correnti
- branch <br/>branch>: creazione di un nuovo ramo di sviluppo
- checkout <br/>branch>: scelta del branch corrente
- merge <branch>: fusione del branch

# Integrated Development Environment (IDE)

- Semplifica lo sviluppo di applicazioni
  - Intellij IDEA
  - Eclipse IDE https://www.eclipse.org/downloads/
    - STS Spring Tool Suite
  - Apache NetBeans
  - Microsoft VS Code

**–** ...

### Hello!

```
1 public class Hello {
         public static void main(String[] args) {
             System.out.println("Hello!");
  5
@ Javadoc 📵 Declaration 🔗 Search 📮 Console 💢 🔫 Progress 📥 Git Stagi
<terminated> Hello (1) [Java Application] C:\Program Files\Java\jdk1.8.0_191\bin\javav
Hello!
```

# Import di un progetto Eclipse via Git

#### Da Eclipse

- File, Import ..., Git, Projects from Git
  - Clone URI
  - Fornita da GitHub. Ad es: https://github.com/egalli64/epjp.git
  - Import existing Eclipse projects

#### Alternativa:

- clone dalla shell di Git
- import del progetto da Eclipse come Existing local repository

### Nuovo repository Git in Eclipse

- GitHub, creazione di un nuovo repository "xyz"
- Shell di Git, nella directory git locale:
  - git clone <url xyz.git>
- Eclipse: creazione di un nuovo progetto
  - Location: directory del repository appena clonato git/xyz
- Il nuovo progetto viene automaticamente collegato da Eclipse al repository Git presente nel folder

### Team per Git in Eclipse

- Right click sul nome del progetto, Team
  - Pull (o Pull... per il branch corrente)
  - Commit rimanda alla view "Git staging"
  - Push to upstream (per il branch corrente)
  - Switch To, New branch...
    - Basta specificare il nome del nuovo branch
  - Switch To, per cambiare il branch corrente
  - Merge branch, per fondere due branch

# .gitignore in Eclipse

- Per ignorare file o folder
  - Come già visto, file .gitignore
  - Oppure: right-click sulla risorsa, Team, Ignore
- Eclipse annota le icone di file e folder con simboli per mostrare come sono gestiti da Git
  - punto di domanda: risorsa sconosciuta
  - asterisco: risorsa staged per commit
  - più: risorsa aggiunta a Git ma non ancora tracked
  - assenza di annotazioni: risorsa ignorata

### Struttura del codice /1

- Dichiarazioni
  - Package (collezione di classi)
  - Import (accesso a classi di altri package)
  - Class (una sola "public" per file sorgente)
- Commenti
  - Multi-line
  - Single-line
  - Javadoc-style

```
* A simple Java source file
package s024;
import java.lang.Math; // not required
 @author manny
public class Simple {
  public static void main(String[] args) {
     System.out.println(Math.PI);
class PackageClass {
  // TBD
```

### Struttura del codice /2

- Metodi
  - main (definito)
  - println (invocato)
- Parentesi
  - Graffe (blocchi, body di classi e metodi)
  - Tonde (liste di parametri per metodi)
  - Quadre (array)
- Statement (sempre terminati da punto e virgola!)

```
* A simple Java source file
package s024;
import java.lang.Math; // not required
  @author manny
public class Simple {
  public static void main(String[] args) {
     System.out.println(Math.PI);
class PackageClass {
  // TBD
```

### Variabili e tipi di dato

- Variabile: una locazione di memoria con un nome usato per accederla.
- Tipi di dato: determina valore della variabile e operazioni disponibili.
  - Primitive data type
  - Reference data type (class / interface)

# Tipi primitivi

bit			signed integer		floating point IEEE 754
1(?)	boolean	false			
		true			
8			byte	-128	
				127	
16	char	'\u0000'	short	-32,768	
		'\uFFFF'		32,767	
22				-2^31	float
32			int	2^31 - 1	
6.4			long	-2^63	doublo
64			long	2^63 - 1	double

EG641-1909

Web MVC

### Primitivi vs Reference



## String

- Reference type che rappresenta una sequenza immutabile di caratteri
- StringBuilder, controparte mutabile, per creare stringhe complesse

Forma standard

### Operatori unari

- ++ incremento
- -- decremento

prefisso: "naturale"

postfisso: ritorna il valore prima dell'operazione

- + mantiene il segno corrente
- cambia il segno corrente

```
int value = 1;
System.out.println(value);  // 1
System.out.println(++value);  // 2
System.out.println(--value);  // 1
System.out.println(value++);  // 1
System.out.println(value);  // 2
System.out.println(value--);  // 2
System.out.println(value);  // 1
System.out.println(+value);  // 1
System.out.println(-value);  // 1
```

### Operatori aritmetici

- + addizione
- sottrazione
- \* moltiplicazione
- / divisione (intera)
- % modulo

```
int a = 10;
int b = 3;

System.out.println(a + b);  // 13
System.out.println(a - b);  // 7
System.out.println(a * b);  // 30
System.out.println(a / b);  // 3
System.out.println(a % b);  // 1
```

### Concatenazione di stringhe

- L'operatore + è overloaded per le stringhe.
- Se un operando è di tipo stringa, l'altro viene convertito a stringa e si opera la concatenazione.

```
System.out.println("Resistence" + " is " + "useless" );
System.out.println("Solution: " + 42 );
```

### Operatori relazionali

<	Minore
<=	Minore o uguale
>	Maggiore
>=	Maggiore o uguale
==	Uguale
!=	Diverso

## Operatori logici (e bitwise)

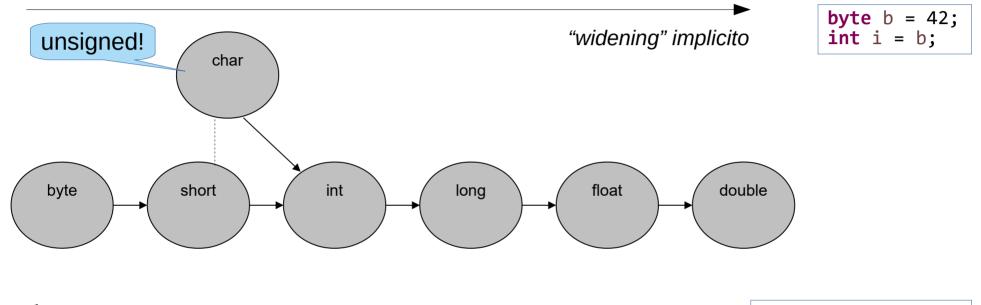
```
boolean alpha = true;
"shortcut"
            boolean beta = false;
preferiti
           System.out.println(alpha && beta); // false
 AND
            System.out.println(alpha | beta); // true
 OR
            System.out.println(!alpha);  // false
 NOT
            System.out.println(alpha & beta); // false
            System.out.println(alpha | beta); // true
 AND
  OR
            int gamma = 0b101; // 5
           int delta = 0b110; // 6
 XOR
           System.out.println(gamma & delta); // 4 == 0100
            System.out.println(gamma | delta); // 7 == 0111
            System.out.println(gamma ^ delta); // 3 == 0011
```

### Operatori di assegnamento

=	Assegnamento
+=	Aggiungi e assegna
-=	Sottrai e assegna
*=	Moltiplica e assegna
/=	Dividi e assegna
%=	Modulo e assegna
&=	AND e assegna
=	OR e assegna
^=	XOR e assegna

```
int alpha = 2;
alpha += 8;
          // 10
alpha -= 3; // 7
alpha *= 2; // 14
alpha /= 2; // 7
alpha %= 5;
System.out.println(alpha);
```

### Cast tra primitivi



"narrowing" esplicito via cast

```
int i = 42;
byte b = (byte) i;
```

## Array

- Sequenza di "length" valori dello stesso tipo, memorizzati nello heap.
- Accesso per indice, a partire da 0.
- Non si può accedere a un elemento esterno: ArrayIndexOutOfBoundsException

```
int[] array = new int[12];
array[0] = 7;
int value = array[5];
// value = array[12]; // exception
```

```
int[] array = { 1, 4, 3 };
// array[array.length] = 21; // exception
System.out.println(array.length); // 3
```

```
int[][] array2d = new int[4][5];
int value = array2d[2][3];
```

```
[0][0]
        [0][1]
                 [0][2]
                          [0][3]
                                   [0][4]
[1][0]
        [1][1]
                 [1][2]
                          [1][3]
                                   [1][4]
        [2][1]
                 [2][2]
                                   [2][4]
[2][0]
                          [2][3]
                 [3][2]
                                   [3][4]
[3][0]
        [3][1]
                          [3][3]
```

#### if ... else if ... else

- Se la condizione è vera, si esegue il blocco associato.
- Altrimenti, se presente si esegue il blocco "else".

```
if (condition) {
    doSomething();
}
nextStep();
```

```
if (condition) {
    doSomething();
} else {
    doSomethingElse();
}
nextStep();
```

```
if (condition) {
    doSomething();
} else if (otherCondition) {
    doSomethingElse();
} else {
    doSomethingDifferent();
}
nextStep();
```

## switch

#### Scelta multipla su byte, short, char, int, String, enum

```
int value = 42;
// ...
switch (value) {
case 1:
    // ...
    break:
case 2:
    break:
default:
    // ...
    break:
```

```
String value = "1";
// ...
switch (value) {
case "1":
    // ...
case "2":
    break:
default:
    // ...
    break:
```

```
public enum WeekendDay {
    SATURDAY, SUNDAY
WeekendDay day = WeekendDay. SATURDAY;
// ...
switch (day) {
case SATURDAY:
    // ...
    break:
case SUNDAY:
    // ...
    break;
```

```
while (condition) {
    // ...

if (something) {
    condition = false;
    }
}
```

```
do {
    // ...

    if (something) {
        condition = false;
    }
} while (condition);
```

# loop

```
for (int i = 0; i < 5; i++) {
    // ...

if (i == 2) {
    continue;
    }

    // ...
}</pre>
```

```
forever
```

```
for (;;) {
    // ...

if (something) {
    break;
    }

    // ...
}
```

```
String[] array = new String[5];
// ... for each
for (String item : array) {
    System.out.println(item);
}
```

## Classi e oggetti

- Classe:
  - Ogni classe è definita in un package
  - Descrive un nuovo tipo di dato, che ha variabili e metodi
- Oggetto
  - Istanza di una classe, che è il suo modello di riferimento

Reference a MyClass

Crea un oggetto MyClass

MyClass reference = new MyClass();

#### Metodo

- Blocco di codice che ha:
  - return type
  - nome signature
  - lista dei parametri
  - (lista eccezioni che può tirare)
- Associato a
  - una istanza (default)
  - o a una classe (static)

```
public class Simple {
   static String h() {
        return "Hi":
    int f(int a, int b) {
        return a * b:
    void g(boolean flag) {
        if (flag) {
            System.out.println("Hello");
            return;
        System.out.println("Goodbye");
```

#### Parametri

- In Java i valori sono passati a funzioni "by value"
- Primitivi:
  - Il parametro è una copia del valore passato. La sua eventuale modifica non si riflette sul valore originale
- Reference
  - Il parametro è una copia della reference passata. L' oggetto referenziato è lo stesso e dunque una eventuale modifica si riflette sul chiamante
  - Attenzione ai reference type immutabili, come String e Integer

## Constructor (ctor)

- Metodo speciale, con lo stesso nome della classe, invocato durante la creazione di un oggetto via "new" per inizializzarne lo stato
- Non ha return type (nemmeno void)
- Ogni classe può avere svariati ctor, ognuno dei quali deve essere distinguibile in base al numero/tipo dei suoi parametri
- Se una classe non ha ctor, Java ne crea uno di default senza parametri (che non fa niente)

## Alcuni metodi di String

- char charAt(int)
- int compareTo(String)
- String concat(String)
- boolean contains(CharSequence)
- boolean equals(Object)
- int indexOf(int)
- int indexOf(String)
- boolean isEmpty()
- int lastIndexOf(int ch)
- int length()

- String replace(char, char)
- String[] split(String)
- String substring(int), String substring(int, int)
- String toLowerCase()
- String toUpperCase()
- String trim()

#### Tra i metodi statici:

- String format(String, Object...)
- String join(CharSequence, CharSequence...)
- String valueOf(Object)

## Alcuni metodi di StringBuilder

- StringBuilder(int)
- StringBuilder(String)
- StringBuilder append(Object)
- char charAt(int)
- StringBuilder delete(int, int)
- void ensureCapacity(int)
- int indexOf(String)

- StringBuilder insert(int, Object)
- int length()
- StringBuilder replace(int, int, String)
- StringBuilder reverse()
- void setCharAt(int, char)
- void setLength(int)
- String toString()

#### La classe Math

#### Proprietà statiche

- E base del logaritmo naturale
- PI pi greco

#### Alcuni metodi statici

- double abs(double) // int, ...
- int addExact(int, int) // multiply ...
- double ceil(double)
- double cos(double) // sin(), tan()
- double exp(double)
- double floor(double)
- double log(double)

#### ... alcuni metodi statici

- double max(double, double) // int, ...
- double min(double, double) // int, ...
- double pow(double, double)
- double random()
- long round(double)
- double sqrt(double)
- double toDegrees(double) // approx
- double toRadians(double) // approx

#### **Unit Test**

- Verifica la correttezza di una "unità" di codice, permettendone il rilascio da parte del team di sviluppo con maggior confidenza
- Un unit test, tra l'altro:
  - dimostra che una nuova feature ha il comportamento atteso
  - documenta un cambiamento di funzionalità e verifica che non causi malfunzionamenti in altre parti del codice
  - mostra come funziona il codice corrente
  - tiene sotto controllo il comportamento delle dipendenze

## JUnit in Eclipse

- Right click sulla classe (Simple) da testare
  - New, JUnit Test Case
    - JUnit 4 (al momento default in Spring) o 5 (Jupiter)
    - Source folder dovrebbe essere specifica per i test
  - Se richiesto, add JUnit library to the build path
- Il wizard crea una nuova classe (SimpleTest)
  - I metodi che JUnit esegue sono quelli annotati @Test
  - Il metodo statico fail() indica il fallimento di un test
- Per eseguire un test case: Run as, JUnit Test

#### Struttura di un test JUnit

- Ogni metodo di test dovrebbe
  - avere un nome significativo
  - essere strutturato in tre fasi
    - Preparazione
    - Esecuzione
    - Assert

```
public int negate(int value) {
    return -value;
   Simple.java
                   SimpleTest.java
@Test
public void negatePositive() {
    S50 sample = new S50();
    int value = 42;
    int result = sample.negate(value);
    assertThat(result, equalTo(-42));
```

## @BeforeEach

- I metodi annotati @BeforeEach (Jupiter) o @Before (4) sono usati per la parte comune di inizializzazione dei test
- Ogni @Test è eseguito su una nuova istanza della classe, per assicurare l'indipendenza di ogni test
- Di conseguenza, ogni @Test causa l'esecuzione dei metodi @BeforeEach (o @Before)

```
private Simple simple;
@BeforeEach
public void init() {
    simple = new Simple();
@Test
public void negatePositive() {
    int value = 42;
    int result = simple.negate(value);
    assertThat(result, equalTo(-42));
```

#### JUnit assert

- Sono metodi statici definiti in org.junit.jupiter.api.Assertions (Jupiter) o org.junit.Assert (4)
  - assertTrue(condition)
  - assertNull (reference)
  - assertEquals (expected, actual)
  - assertEquals (expected, actual, delta)

assertEquals(.87, .29 \* 3, .0001);

assert Hamcrest-style, usano

org.hamcrest.MatcherAssert.assertThat() e matcher (org.hamcrest.CoreMatchers) assertThat(T, Matcher<? super T>) n.b: convenzione opposta ai metodi classici: actual – expected

- assertThat(condition, is(true))
- assertThat(actual, is(expected))
- assertThat(reference, nullValue())
- assertThat(actual, startsWith("Tom"))
- assertThat(name, not(startsWith("Bob")));

Per altri matcher (closeTo, ...) vedi hamcrest-all 1.3 o hamcrest 2.1+

#### Esercizi

- Implementare i seguenti metodi, verificarli con JUnit
  - speed(double distance, double time)
    - Distanza e tempo → velocità media
  - distance(int x0, int y0, int x1, int y1)
    - Distanza tra due punti (x0, y0) e (x1, y1) in un piano
  - engineCapacity(double bore, double stroke, int nr)
    - Alesaggio e corsa in mm, numero cilindri → cilindrata in cm cubi
  - digitSum(int value)
    - Somma delle cifre in un intero

## Esercizi /2

- checkSign(int value)
  - "positive", "negative", o "zero"
- isOdd(int value)
  - Il valore passato è pari o dispari?
- asWord(int value)
  - "zero", "one" ... "nine" per [1..9], altrimenti "other"
- vote(double percentile)
  - F <= 50, E in (50, 60], D in (60, 70], C in (70, 80], B in (80, 90], A > 90

- isLeapYear(int year)
  - Anno bisestile?
- sort(int a, int b, int c)
  - Ordina i tre parametri

### Esercizi /3

- sum(int first, int last)
  - somma tutti i valori in [first, last] (o zero), p.es:  $(1, 3) \rightarrow 6$  e  $(3, 1) \rightarrow 0$
- sumEven(int first, int last)
  - somma tutti i numeri pari nell'intervallo
- Per un (piccolo) intero, scrivere metodi che calcolano:
  - il fattoriale
  - il numero di Fibonacci (0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, ...)
  - la tavola pitagorica (ritornata come array bidimensionale)

## Esercizi /4

- reverse(String s)
  - Copia ribaltata
- isPalindrome(String s)
  - È un palindromo?
- removeVowels(String s)
  - Copia ma senza vocali
- bin2dec(String s)
  - Dalla rappresentazione binaria di un intero al suo valore

- reverse(int∏ data)
  - Copia ribaltata
- average(int∏ data)
  - Calcolo della media
- max(int[] data)
  - Trova il massimo

## Tre principi OOP

- Incapsulamento per mezzo di classi
  - Visibilità pubblica (metodi) / privata (proprietà)
- Ereditarietà in gerarchie di classi
  - Dal generale al particolare
- Polimorfismo
  - Una interfaccia, molti metodi (override)

## Lo "scope" delle variabili

- Locali (automatiche)
  - Esistenza limitata
    - a un metodo
    - a un blocco interno
- Member (field, property)
  - di istanza (default)
  - di classe (static)

```
public class Scope {
    private static int staticMember = 5;
    private long member = 5;
    public void f() {
        long local = 7;
        if(staticMember == 2) {
            short inner = 12;
            staticMember = 1 + inner;
            member = 3 + local;
    public static void main(String[] args) {
        double local = 5;
        System.out.println(local);
        staticMember = 12;
```

## Access modifier per data member

- Aiutano l'incapsulamento
  - Privato
  - Protetto (ereditarietà)
- Normalmente sconsigliati
  - Package (default)
  - Pubblico

```
public class Access {
                  private int a;
                  protected short b;
                  static double c;
                  // public long d;
                  static {
Static intializer
                      c = 18;
   Costruttore
                  public Access() {
                      this.a = 42;
                      this.b = 23:
```

## Access modifier per metodi

- Pubblico
- Package (usi speciali)
- Protetto / Privato (helper)

```
public class Access {
    static private double f() {
        return c;
    void g() {
    public int h() {
        return a / 2;
```

## Inizializzazione delle variabili

- Esplicita per assegnamento (preferita)
  - primitivi: diretto
  - reference: via new

int i = 42;
String s = new String("Hello");

- Implicita by default (solo member)
  - primitivi
    - numerici: 0
    - boolean: false
  - reference: null

```
private int i;  // 0
private boolean flag;  // false
private String t;  // null
```

### **Final**

- Costante primitiva final int SIZE = 12;
- Reference che non può essere riassegnata final StringBuilder sb = new StringBuilder("hello");
- Metodo di istanza che non può essere sovrascritto nelle classi derivate public final void f() { // ...
- Metodo di classe che non può essere nascosto nelle classi derivate public static final void g() { // ...
- Classe che non può essere estesa public final class FinalSample { // ...

## Tipi wrapper 5

- Controparte reference dei tipi primitivi
  - Boolean, Character, Byte, Short, Integer, Float, Double
- Boxing esplicito
  - Costruttore (deprecato da Java 9)
  - Static factory method
- Unboxing esplicito
  - Metodi definiti nel wrapper
- Auto-boxing
- Auto-unboxing

```
Integer i = new Integer(1);
Integer j = Integer.valueOf(2);
int k = j.intValue();
Integer m = 3;
int n = j;
```

## Alcuni metodi statici dei wrapper

- Boolean
  - valueOf(boolean)
  - valueOf(String)
  - parseBoolean(String)
- Integer
  - parseInt(String)
  - toHexString(int)

- Character
  - isDigit(char)
  - isLetter(char)
  - isLetterOrDigit(char)
  - isLowerCase(char)
  - isUpperCase(char)
  - toUpperCase(char)
  - toLowerCase(char)

### interface

- Cosa deve fare una classe, non come deve farlo (fino a Java 8)
- Una class "implements" una interface
- Un'interface "extends" un'altra interface
- I metodi sono (implicitamente) public
- Le eventuali proprietà sono costanti static final

#### interface vs class

```
public class Dog implements BarkAndWag {
    @Override
    public String bark() {
        return "woof!";
    }

    @Override
    public int tailWaggingSpeed() {
        return BarkAndWag.AVG_WAGGING_SPEED;
    }
}
```

return "yap!";

### L'annotazione Override

- Annotazione: informazione aggiuntiva su di un elemento
- @Override
  - Annotazione applicabile solo ai metodi, genera un errore di compilazione se il metodo annotato non definisce un override
- Override: il metodo definito nella classe derivata ha la stessa signature e tipo di ritorno del metodo in super
- Overload: metodi con signature simile ma non identica
- Signature di un metodo: nome, numero, tipo e ordine dei parametri

#### abstract class

- Una classe abstract non può essere instanziata
- Un metodo abstract non ha body
- Una classe che ha un metodo abstract deve essere abstract, ma non viceversa
- Una subclass di una classe abstract o implementa tutti i suoi metodi abstract o è a sua volta abstract

### Ereditarietà

- extends (is-a)
  - Subclasse che estende una già esistente
  - Eredita proprietà e metodi della superclass
  - p. es.: Mammal superclass di Cat e Dog
- Aggregazione (has-a)
  - Classe che ha come proprietà un'istanza di un'altra classe
  - p. es.: Tail in Cat e Dog

### Ereditarietà in Java

- Single inheritance: una sola superclass
- Implicita derivazione da Object (che non ha superclass) by default
- Una subclass può essere usata al posto della sua superclass (is-a)
- Una subclass può aggiungere proprietà e metodi a quelli ereditati dalla superclass (attenzione a non nascondere proprietà della superclass con lo stesso nome!)
- Costruttori e quanto nella parte private della superclass non è ereditato dalla subclass
- Subclass transitivity: C subclass B, B subclass A → C subclass A

## this vs super

- Reference all'oggetto corrente
  - this, come istanza della classe
  - super, come istanza della superclass
- ctor → ctor: (primo statement)
  - this() nella classe
  - super() nella superclass

## Esempio di ereditarietà

```
public class Pet {
                                        public class Dog extends Pet {
    private String name;
                                            private double speed;
   public Pet(String name) {
                                            public Dog(String name) {
                                                this(name, 0);
        this.name = name;
                                            public Dog(String name, double speed) {
    public String getName() {
                                                super(name);
        return name; 🛦
                                                this.speed = speed;
                                            public double getSpeed() {
Dog tom = new Dog("Tom", 2.42);
                                                return speed;
String name = tom.getName();
double speed = tom.getSpeed();
```

### Reference casting

- Upcast: da subclass a superclass (sicuro)
- Downcast: da superclass a subclass (rischioso)
  - Protetto con l'uso di instanceof



```
// Cat cat = (Cat) new Dog(); // Cannot cast from Dog to Cat

Pet pet = new Dog("Bob");
Dog dog = (Dog) pet; // OK
Cat cat = (Cat) pet; // trouble at runtime
if(pet instanceof Cat) { // OK
    Cat tom = (Cat) pet;
}
```

### Eccezioni

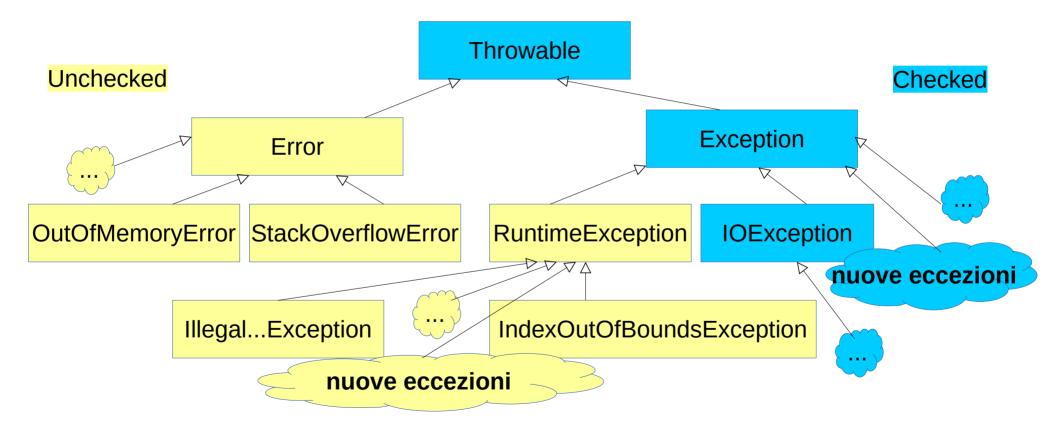
- Obbligano il chiamante a gestire gli errori
  - Unhandled exception → terminazione del programma
- Evidenziano il flusso normale di esecuzione
- Semplificano il debug esplicitando lo stack trace
- Possono chiarire il motivo scatenante dell'errore
- Checked vs unchecked

### try – catch – finally

- try: esecuzione protetta
- catch: gestisce uno o più possibili eccezioni
- finally: sempre eseguito, alla fine del try o dell'eventuale catch
- Ad un blocco try deve seguire almeno un blocco catch o finally
- "throws" nella signature
   "throw" per "tirare" una eccezione.

```
public void f() {
    trv {
    } catch (Exception ex) {
    } finally {
        cleanup();
public void g() throws Exception {
    if (somethingUnexpected()) {
        throw new Exception();
```

#### Gerarchia delle eccezioni



#### Test eccezioni in JUnit 3

Math.abs() di Integer.MIN\_VALUE è Integer.MIN\_VALUE!

```
public int negate(int value) {
    if(value == Integer.MIN_VALUE) {
        throw new IllegalArgumentException("Can't negate MIN_VALUE");
    }
    return -value;
}
```

```
@Test
void negateException() {
    Simple simple = new Simple();

    try {
        simple.negate(Integer.MIN_VALUE);
    } catch (IllegalArgumentException iae) {
        String message = iae.getMessage();
        assertThat(message, is("Can't negate MIN_VALUE"));
        return;
    }
    fail("An IllegalArgumentException was expected");
}
```

### JUnit 4.7 ExpectedException

```
@Rule
public ExpectedException thrown = ExpectedException.none();

@Test
public void negateMinInt() {
    thrown.expect(IllegalArgumentException.class);
    thrown.expectMessage("Can't negate MIN_VALUE");

Simple simple = new Simple();
    sample.negate(Integer.MIN_VALUE);
}
Simple simple = new Simple();
```

Nel @Test si dichiara quale eccezione e messaggio ci si aspetta

### JUnit 5 assertThrows()

Il metodo fallisce se quanto testato non tira l'eccezione specificata

L'eccezione attesa viene tornata per permettere ulteriori test

L'assertion è eseguita su di un Executable, interfaccia funzionale definita in Jupiter

### Date e Time

- java.util
  - Date
  - DateFormat
  - Calendar
    - GregorianCalendar
  - TimeZone
    - SimpleTimeZone

- java.time (JDK 8)
  - LocalDate
  - LocalTime
  - LocalDateTime
  - DateTimeFormatter,
     FormatStyle
  - Instant, Duration, Period
- java.sql.Date

implementazioni più chiare, immutabili e thread-safe

#### LocalDate e LocalTime

- Non hanno costruttori pubblici
- Factory methods: now(), of()
- Formattazione via DateTimeFormatter con FormatStyle
- LocalDateTime aggrega LocalDate e LocalTime

```
LocalDate date = LocalDate.now();
System.out.println(date);
System.out.println(LocalDate.of(2019, Month.JUNE, 2));
System.out.println(LocalDate.of(2019, 6, 2));
System.out.println(date.format(DateTimeFormatter.ofLocalizedDate(FormatStyle.FULL)));
LocalTime time = LocalTime.now();
System.out.println(time);
LocalDateTime ldt = LocalDateTime.of(date, time);
System.out.println(ldt);
```

# java.sql Date, Time, Timestamp

- Supporto JDBC a date/time SQL
  - Date, Time, Timestamp
- Conversioni
  - \*.valueOf(Local\*)
  - Date.toLocalDate()
  - Time.toLocalTime()
  - Timestamp.toLocalDateTime()
  - Timestamp.toInstant()

## La libreria java.io

- Supporto a operazioni di input e output
- In un programma solitamente i dati sono
  - Letti da sorgenti di input
  - Scritti su destinazioni di output
- Basata sul concetto di stream
  - Flusso sequenziale di dati
    - binari (byte)
    - testuali (char)
  - Aperto in lettura o scrittura prima dell'uso, va esplicitamente chiuso al termine
  - Astrazione di sorgenti/destinazioni (connessioni di rete, buffer in memoria, file su disco ...)

### File

- Accesso a file e directory su memoria di massa
- I suoi quattro costruttori
  - File dir = new File("/tmp");
  - File f1 = new File("/tmp/hello.txt");
  - File f2 = new File("/tmp", "hello.txt");
  - File f3 = new File(dir, "hello.txt");
  - File f4 = new File(new URI("file:///C://tmp/hello.txt"));

Forward slash anche per Windows

## Metodi per il test di File

- exists()
- isFile()
- isDirectory()
- isHidden()

- canRead()
- canWrite()
- canExecute()
- isAbsolute()

### Alcuni altri metodi di File

- getName() // "hello.txt"
- getPath() // "\\tmp\\hello.txt"
- getAbsolutePath() // "D:\\tmp\\hello.txt"
- getParent() // "\\tmp"
- lastModified() // 1559331488083L
- length() // 4L
- list() // ["hello.txt"]

usa separatore (File.separator) e formato del SO corrente

UNIX time in millisecondi

se invocato su una directory: array dei nomi dei file contenuti

#### Scrittura in un file di testo

- Gerarchia basata sulla classe astratta Writer
- OutputStreamWriter fa da bridge tra stream su caratteri e byte Ridefinisce i metodi write(), flush(), close()
- FileWriter costruisce un FileOutputStream da un File (o dal suo nome)
- PrintWriter gestisce efficacemente l'OutputStream passato con i metodi print(), println(), printf(), append()

```
File f = new File("/tmp/hello.txt");
PrintWriter pw = new PrintWriter(new FileWriter(f));
pw.println("hello");
pw.flush();
pw.close();
```

#### Lettura da un file di testo

- Gerarchia basata sulla classe astratta Reader
- InputStreamReader fa da bridge tra stream su caratteri e byte Ridefinisce i metodi read() e close()
- FileReader costruisce un FileInputStream da un File (o dal suo nome)
- BufferedReader gestisce efficacemente l'InputStream passato con un buffer e fornendo metodi come readLine()

```
File f = new File("/tmp/hello.txt");
BufferedReader br = new BufferedReader(new FileReader(f));
String line = br.readLine();
br.close();
```

### Input con Scanner

- Legge input formattato con funzionalità per convertirlo anche in formato binario
- Può leggere da input Stream, File, String, o altre classi che implementano Readable o ReadableByteChannel
- Uso generale di Scanner:
  - Il ctor associa l'oggetto scanner allo stream in lettura
  - Loop su hasNext...() per determinare se c'è un token in lettura del tipo atteso
  - Con next...() si legge il token
  - Terminato l'uso, ricordarsi di invocare close() sullo scanner

### Un esempio per Scanner

```
import java.util.Scanner;
public class Adder {
    public static void main(String[] args) {
        System.out.println("Please, enter a few numbers");
        double result = 0;
        Scanner scanner = new Scanner(System.in);
        while (scanner.hasNext()) {
            if (scanner.hasNextDouble()) {
                result += scanner.nextDouble();
            } else {
                System.out.println("Bad input, discarded: " + scanner.next());
        scanner.close(); // see try-with-resources
        System.out.println("Total is " + result);
```

## try-with-resources

#### Per classi che implementano AutoCloseable

```
double result = 0;
// try-with-resources
try(Scanner scanner = new Scanner(System.in)) {
    while (scanner.hasNext()) {
        if (scanner.hasNextDouble()) {
            result += scanner.nextDouble();
        } else {
            System.out.println("Bad input, discarded: " + scanner.next());
System.out.println("Total is " + result);
```

### Java Util Logging

```
public static void main(String[] args) {
    Locale.setDefault(new Locale("en", "EN"));
    Logger log = Logger.getLogger("sample");

    someLog();

    ConsoleHandler handler = new ConsoleHandler();
    handler.setLevel(Level.ALL);
    log.setLevel(Level.ALL);
    log.addHandler(handler);
    log.setUseParentHandlers(false);

    someLog();
}
```

#### Inner class

- Nested class: classe definita all'interno di un'altra classe
- La nested class ha accesso diretto ai membri della classe in cui è definita
- È possibile definirla come locale ad un blocco
- Inner class: non-static nested class
- Utili (ad es.) per semplificare la gestione di eventi

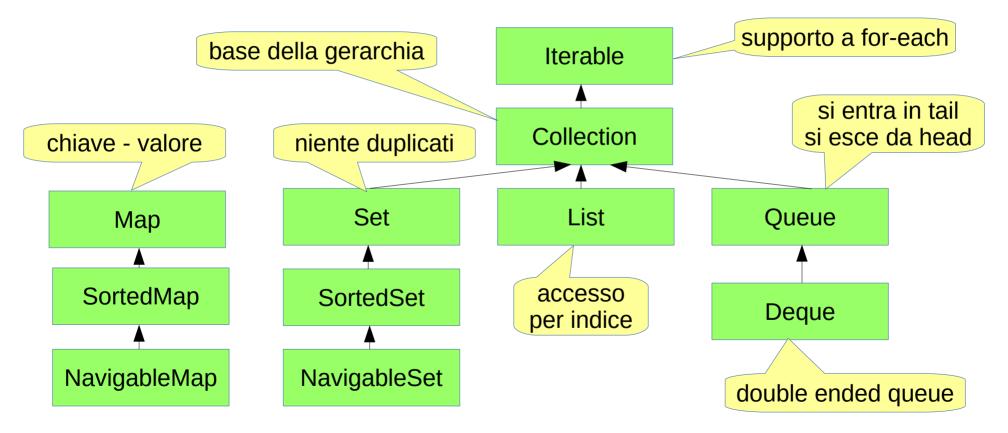
### Generic

- Supporto ad algoritmi generici che operano allo stesso modo su tipi differenti (es: collezioni)
- Migliora la type safety del codice
- In Java è implementato solo per reference types
- Il tipo (o tipi) utilizzato dal generic è indicato tra parentesi angolari (minore, maggiore)

#### Java Collections Framework

- Lo scopo è memorizzare e gestire gruppi di oggetti (solo reference, no primitive)
- Enfasi su efficienza, performance, interoperabilità, estensibilità, adattabilità
- Basate su alcune interfacce standard
- La classe Collections contiene algoritmi generici
- L'interfaccia Iterator dichiara un modo standard per accedere, uno alla volta, gli elementi di una collezione

### Interfacce per Collection



### Alcuni metodi in Collection<E>

- boolean add(E)
- boolean addAll(Collection<? extends E>)
- void clear()
- boolean contains(Object);
- boolean equals(Object);
- boolean isEmpty();

- Iterator<E> iterator();
- boolean remove(Object);
- boolean retainAll(Collection<?>);
- int size();
- Object[] toArray();
- <T> T[] toArray(T[]);

### Alcuni metodi in List<E>

- void add(int, E)
- E get(int)
- int indexOf(Object)
- E remove(int)
- E set(int, E)

### Alcuni metodi in SortedSet<E>

- E first()
- E last()
- SortedSet<E> subSet(E, E)

# Alcuni metodi in NavigableSet<E>

- E ceiling(E), E floor(E)
- E higher(E), E lower(E)
- E pollFirst(), E pollLast()
- Iterator<E> descendingIterator()
- NavigableSet<E> descendingSet()

# Alcuni metodi in Queue<E>

- boolean offer(E e)
- E element()
- E peek()
- E remove()
- E poll()

# Alcuni metodi in Deque<E>

- void addFirst(E), void addLast(E)
- E getFirst(), E getLast()
- boolean offerFirst(E), boolean offerLast(E)
- E peekFirst(), E peekLast()
- E pollFirst(), E pollLast()
- E pop(), void push(E)
- E removeFirst(), E removeLast()

# Alcuni metodi in Map<K, V>

#### Map.Entry<K,V>

- K getKey()
- V getValue()
- V setValue(V)
- void clear()
- boolean containsKey(Object)
- boolean containsValue(Object)
- Set<Map.Entry<K, V>> entrySet()
- V get(Object)

- V getOrDefault(Object, V)
- boolean isEmpty()
- Set<K> keySet()
- V put(K, V)
- V putIfAbsent(K, V)
- V remove(Object)
- boolean remove(Object, Object)
- V replace(K key, V value)
- int size()
- Collection<V> values()

# Metodi in NavigableMap<K, V>

- Map.Entry<K,V> ceilingEntry(K)
- K ceilingKey(K)
- Map.Entry<K,V> firstEntry()
- Map.Entry<K,V> floorEntry(K)
- K floorKey(K)
- NavigableMap<K,V> hea(ordMap(K, boolean)
- Map.Entry<K,V> higherEntry(K)
- K higherKey(K key)
- Map.Entry<K,V> lastEntry()

- Map.Entry<K,V> lowerEntry(K)
- K lowerKey(K)
- NavigableSet<K> navigableKeySet()
- Map.Entry<K,V> pollFirstEntry()
- Map.Entry<K,V> pollLastEntry()
- SortedMap<K,V> subMap(K, K)
- NavigableMap<K,V> tailMap(K, boolean)

# ArrayList<E>

- implements List<E>
- Array dinamico vs standard array (dimensione fissa)
- Ctors
  - ArrayList() // capacity = 10
  - ArrayList(int) // set capacity
  - ArrayList(Collection<? extends E>) // copy

### LinkedList<E>

- implements List<E>, Deque<E>
- Lista doppiamente linkata
- Accesso diretto solo a head e tail
- Ctors
  - LinkedList() // vuota
  - LinkedList(Collection<? extends E>) // copy

#### HashSet<E>

- implements Set<E>
- Basata sull'ADT hash table, O(1), nessun ordine
- Ctors:
  - HashSet() // vuota, capacity 16, load factor .75
  - HashSet(int) // capacity
  - HashSet(int, float) // capacity e load factor
  - HashSet(Collection<? extends E>) // copy

### LinkedHashSet<E>

- extends HashSet<E>
- Permette di accedere ai suoi elementi in ordine di inserimento
- Ctors:
  - LinkedHashSet() // capacity 16, load factor .75
  - LinkedHashSet(int) // capacity
  - LinkedHashSet(int, float) // capacity, load factor
  - LinkedHashSet(Collection<? extends E>) // copy

### TreeSet<E>

- implements NavigableSet<E>
- Basata sull'ADT albero → ordine, O(log(N))
- Gli elementi inseriti devono implementare Comparable ed essere tutti mutualmente comparabili
- Ctors:
  - TreeSet() // vuoto, ordine naturale
  - TreeSet(Collection<? extends E>) // copy
  - TreeSet(Comparator<? super E>) // sort by comparator
  - TreeSet(SortedSet<E>) // copy + comparator

## TreeSet e Comparator

ordine naturale

comparator

plain

reversed

Java 8 lambda

```
List<String> data = Arrays.asList("alpha", "beta", "gamma", "delta");
TreeSet<String> ts = new TreeSet<>(data);
class MyStringComparator implements Comparator<String> {
    public int compare(String s, String t) {
        return s.compareTo(t);
MyStringComparator msc = new MyStringComparator();
TreeSet<String> ts2 = new TreeSet<>(msc);
ts2.addAll(data);
TreeSet<String> ts3 = new TreeSet<>(msc.reversed());
ts3.addAll(data);
TreeSet<String> ts4 = new TreeSet<>((s, t) -> t.compareTo(s));
ts4.addAll(data);
```

# HashMap<K, V>

- implements Map<K,V>
- Basata sull'ADT hash table, O(1), nessun ordine
- Mappa una chiave K (unica) ad un valore V
- Ctors:
  - HashMap() // vuota, capacity 16, load factor .75
  - HashMap(int) // capacity
  - HashMap(int, float) // capacity e load factor
  - HashMap(Map<? extends K, ? extends V>) // copy

## TreeMap<K,V>

- implements NavigableMap<K,V>
- Basata sull'ADT albero → ordine, O(log(N))
- Gli elementi inseriti devono implementare Comparable ed essere tutti mutualmente comparabili
- Ctors:
  - TreeMap() // vuota, ordine naturale
  - TreeMap(Comparator<? super K>) // sort by comparator
  - TreeMap(Map<? extends K, ? extends V>) // copy
  - TreeMap(SortedMap<K, ? extends V>) // copy + comparator

### Reflection

- Package java.lang.reflect
- Permette di ottenere a run time informazioni su di una classe
- "Class" è la classe che rappresenta una classe
- "Field" rappresenta una proprietà, "Method" un metodo, ...

```
Class<?> c = Integer.class;
Method[] methods = c.getMethods();
for(Method method: methods) {
    System.out.println(method);
}

Field field = ArrayList.class.getDeclaredField("elementData");
    field.setAccessible(true);
    Object[] data = (Object[]) field.get(al);
```

# Multithreading

- Multitasking process-based vs thread-based
- L'interfaccia Runnable dichiara il metodo run()
- La classe Thread:
  - Ctors per Runnable
  - In alternativa, si può estendere Thread e ridefinire run()
  - start() per iniziare l'esecuzione

# synchronized

- Metodo: serializza su this
- Blocco: serializza su oggetto specificato

### comunicazione tra thread

- wait()
- notify() / notifyAll()

### **JDBC**

- Connessione a database da Java
- Si aggiunge al proprio progetto Java il jar che implementa JDBC per il database scelto
  - Oracle JDBC drivers: per JDK 8 è certificato ojdbc8
  - Right click sul progetto, Build Path, Add External Archives...
- Si usano nel proprio progetto interfacce definite nei package java.sql, javax.sql

# DriverManager

- Servizio di base che gestisce i database driver presenti nel progetto
- getConnection()
  - url, secondo le specifiche fornite dal DBMS
    - jdbc:oracle:thin:@127.0.0.1:1521/xepdb1
    - jdbc:mysql://localhost:3306/hr?useSSL=false
  - user
  - password

### OracleDataSource

- Definita nel package oracle.jdbc.pool
- È il modo preferito per definire un data source Oracle
  - Gestisce automaticamente un pool di connessioni
  - Ma introduce una dipendenza esplicita da Oracle nel codice Java
- La creazione delll'oggetto OracleDataSource va completata con chiamate a setter che seguono lo stesso schema del DriverManager
  - setURL()
  - setUser()
  - SetPassword()
- La getConnection(), di conseguenza, non richiede parametri

#### Connection

- Media lo scambio di dati tra Java e database
- Estende l'interfaccia AutoCloseable

```
Connection conn = DriverManager.getConnection(url, user, password);
```

```
OracleDataSource ods = new OracleDataSource();
ods.setURL(url);
ods.setUser(user);
ods.setPassword(password);
Connection conn = ods.getConnection();
```

### Statement

- Rappresenta un comando da eseguire sul database
  - execute() per DDL, true se genera un ResultSet associato
  - executeUpdate() per DML, ritorna il numero di righe interessate
  - executeQuery() per SELECT, ritorna il ResultSet relativo
- Generato da un oggetto Connection per mezzo del metodo createStatement()
- Estende l'interfaccia AutoCloseable
- Se lo stesso statement SQL è eseguito più volte, potrebbe essere più efficiente usare un PreparedStatement, che può anche gestire parametri IN
- CallableStatement è l'interfaccia specifica per chiamare stored procedures

### ResultSet

- Una tabella di dati che rappresenta il result set ritornato dal database
- Estende l'interfaccia AutoCloseable
- Per default, non supporta update e può essere percorso solo in modalità forward
- Normalmente ottenuto da uno Statement via executeQuery()

```
ResultSet rs = stmt.executeQuery("SELECT coder_id, first_name, last_name FROM coders");
```

# SQLException

- Rappresenta un errore generato da JDBC
- Qualcosa non ha funzionato nell'accesso a database, o altri problemi
- Possiamo assumere che tutto il nostro codice JDBC richieda di essere eseguito in blocchi try/ catch per questa eccezione

### SELECT via JDBC

try with resources

## Transazioni

- By default, una connessione è in modalità autocommit, ogni statement viene committato
- Connection.setAutoCommit(boolean)
- Connection.commit()
- Connection.rollback()